BIOCICLO SRL

COMPOST QUALITÀ C.I.C.

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

RAPPORTO AMBIENTALE 2012

ISO 14001
BUREAU VERITAS
Certification

ACCREDIA
L'ENTE DI ACCREDITAMENTO

Politica ambientale

Biociclo nasce nel 2000 dall'accordo fra Indecast srl, Garda Uno spa e TEA spa di Mantova al fine di realizzare un impianto di compostaggio, tecnologicamente all'avanguardia, per il recupero dei rifiuti organici prodotti dai territori ove operano le stesse e porsi sul mercato come azienda di riferimento.
Premesso che Biociclo è consapevole dell'importanza ambientale della propria attività, volta al riciclo e quindi alla tutela ambientale e che il successo del proprio operato può avere positive ripercussioni sul territorio, all'interno della propria mission ha stabilito una propria politica ambientale così descritta.

Biociclo srl si impegna a perseguire una politica ambientale volta a:

- Migliorare negli anni progressivamente le proprie prestazioni rendendo strutturale il loro orientamento al miglioramento continuo.
- Il rispetto e la salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente in genere.
- La ricerca continua di soluzioni tecniche e gestionali che permettano di limitare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e sul territorio e prevenire l'inquinamento dell'acqua, del suolo e dell'aria.
- La volontà di integrare le proprie iniziative di miglioramento con le politiche ambientali delineate a livello locale.
- Sensibilizzare il personale affinché questo contribuisca attivamente alla minimizzazione dei rischi di inquinamento nello svolgimento delle proprie attività.
- Assicurare che la presente politica ambientale e il sistema di gestione

di Biociclo s.r.l.

ambientale predisposto siano attuati e mantenuti efficienti ad ogni livello dell'organizzazione.
- Assicurare che il presente documento sia reso disponibile verso il pubblico.

In particolare, Biociclo si propone di:

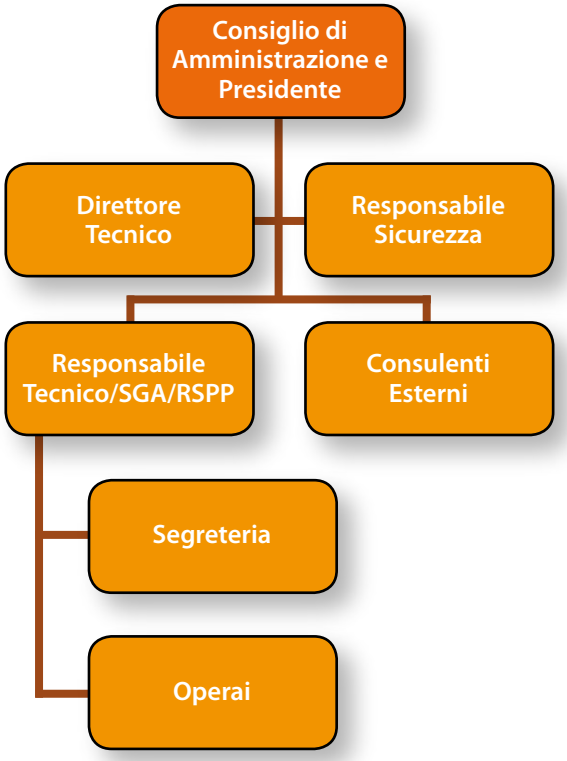
- Consolidare e mantenere attivo e rendere sistematico il sistema di gestione ambientale secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001 al fine di garantire il rispetto delle normative applicabili al proprio lavoro.
- Prevenire l'inquinamento attraverso una corretta gestione operativa delle proprie attività, anche attraverso una continuativa azione di formazione e informazione al proprio personale.
- Sviluppare sistemi di controllo e monitoraggio su fornitori di prodotti e servizi al fine di stimolare in questi comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale.
- Investire in innovazione tecnologica, al fine di migliorare le prestazioni ambientali dell'azienda in riferimento a tutti gli aspetti ambientali, al fine di garantire la qualità del compost prodotto.
- Ridurre in particolare l'impatto ambientale delle emissioni in atmosfera prodotte dall'attività mediante l'applicazione di sistemi tecnologici innovativi.
- Organizzare una gestione volta a minimizzare il consumo di risorse idriche.
- Favorire la minimizzazione della produzione di rifiuti.
- Applicare soluzioni tecnologiche al fine di autoproduzione di energia elettrica.
- Applicare soluzioni tecnico-gestionali al fine di ridurre l'impatto dei propri scarichi industriali.
- Continuare a prevenire e gestire correttamente le potenziali emergenze connesse con le attività sviluppate nel proprio sito.
- Sensibilizzare i propri fornitori e clienti sul tema della tutela ambientale.
- Mantenere rapporti aperti e costruttivi con tutti gli enti pubblici (Provincia, Comune, Arpa, Asl, Regione,ecc.) al fine di perseguire di comune accordo l'obiettivo della tutela ambientale.
- Sviluppare, mettere in atto, rivedere e migliorare il proprio sistema di gestione ambientale.

Biociclo rappresenta la chiusura più naturale del ciclo biologico integrato. Prima di essere cittadini noi siamo uomini inseriti in tale ciclo della vita e dobbiamo il più possibile rendere sostenibile il nostro vivere ed il nostro stile di vita, ben consapevoli che "non abbiamo la Terra in eredità dai genitori, ma in affitto dai figli".
Questa è e sarà la nostra Mission e attraverso le tecnologie a nostra disposizione attuali e future, progetteremo il futuro della società partendo dalla consapevolezza e dalla solidità del percorso svolto fin ad ora.
La presente politica viene diffusa a tutto il personale ed a chiunque ne faccia richiesta.
Essa rappresenta il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare annualmente obiettivi e traguardi ambientali.

Il presidente
Guidetti Andrea

La Societa'

La struttura organizzativa della società, relativa al 2012 è rappresentata dalla figura seguente. In particolare, i dipendenti sono 4: 1 impiegata amministrativa e 3 operai; le altre mansioni vengono esternalizzate mediante incarichi professionali.



Il Compostaggio

Che cos'è?

È un processo naturale, mediante il quale gli scarti organici (es. umido, foglie, rami, erba) vengono trasformati in compost, un fertilizzante da poter utilizzare in agricoltura, orticoltura, nel vivaismo e per l'hobbistica.

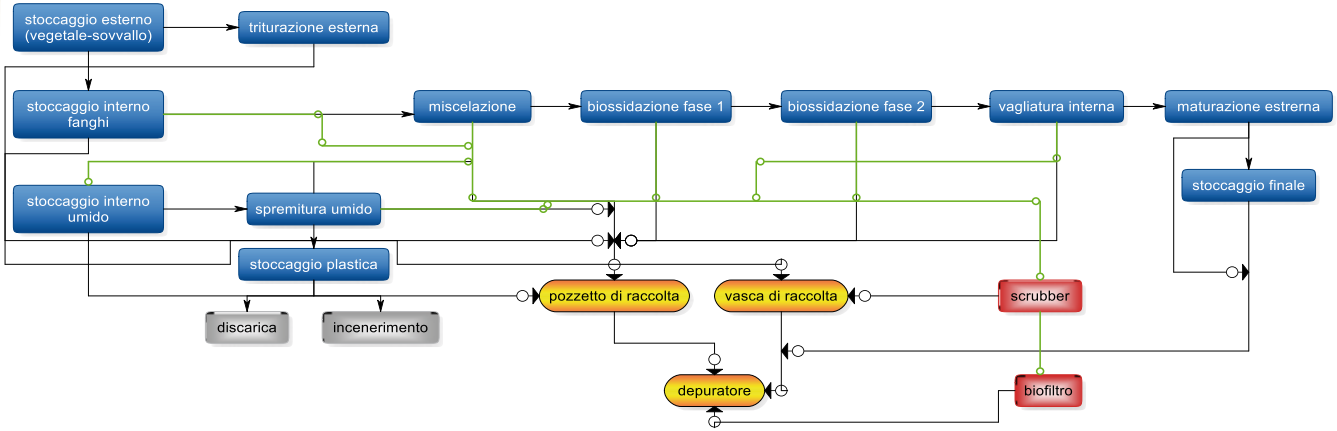
L'impiego regolare di compost consente il reintegro della sostanza organica, l'apporto di preziosi elementi nutritivi, il miglioramento strutturale del terreno e la sua riattivazione microbiologica.

L'Impianto

L'impianto di compostaggio, autorizzato con Determina della Provincia di Mantova n.3543 del 18.12.2008 è in grado di trattare 45.640 ton/a di rifiuto di cui 13.692 ton/a di scarto ligneocellulosico e 31.948 ton/a di frazione organica selezionata e fanghi biologici ed agroalimentari. La struttura occupa una superficie di circa 30.600 mq. La durata del processo biologico di trasformazione per ottenere il compost è di 90 giorni e la fase accelerata del processo stesso avviene in 28 box aerati ove avviene la trasformazione del materiale. Il prodotto finale ottenuto è un ammendante compostato di qualità. A riconoscimento della qualità del proprio lavoro, nel 2006, Biociclo ha ottenuto dal Consorzio Italiano Compostatori il Marchio Compost di Qualità.

DIAGRAMMA DI FLUSSO

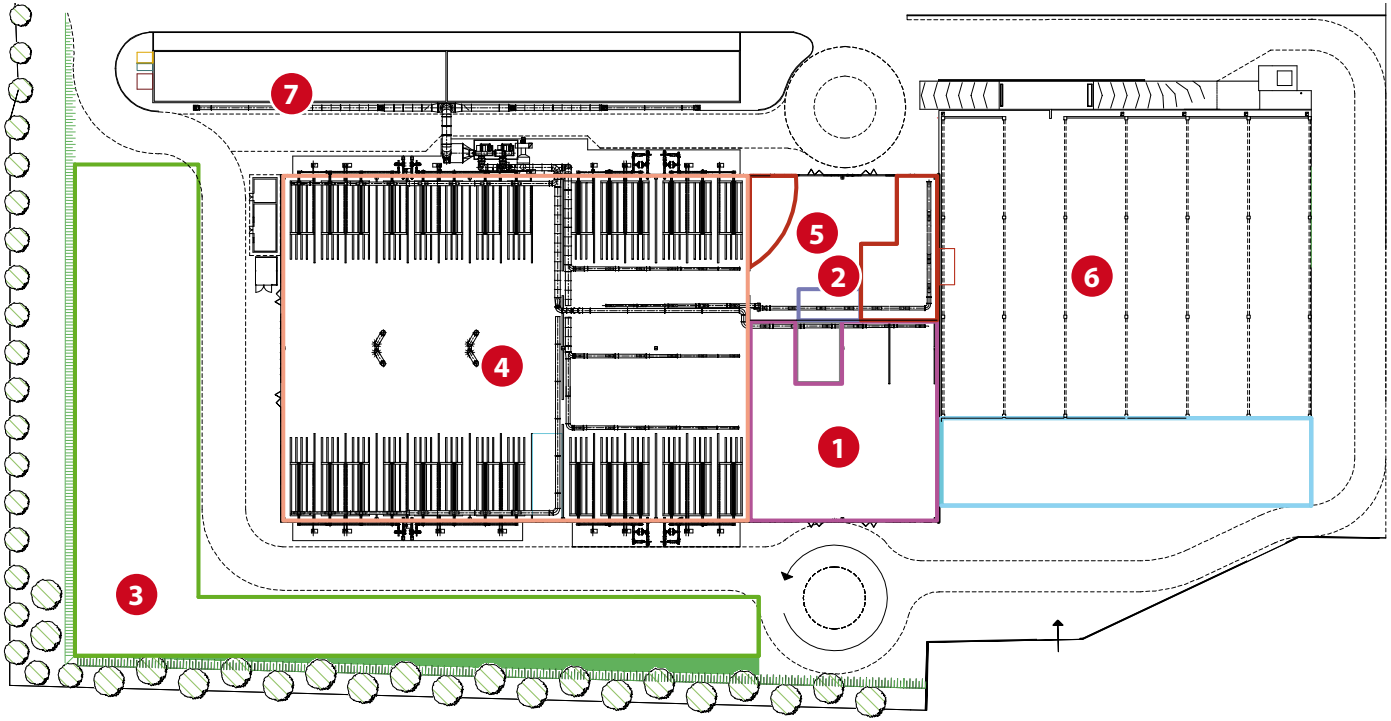
Di seguito sono illustrati, schematicamente, i processi di lavorazione e i flussi relativi alle acque e delle arie al trattamento.



flusso rifiuti
flusso aria
flusso acqua

L'Impianto

Biociclo ha sviluppato un impianto con metodo aerobico tecnologicamente avanzato.



1 Conferimento rifiuti

2 Separazione plastiche

3 Triturazione vegetale

4 Trattamento aerobico

5 Vagliatura compost

6 Maturazione compost

7 Trattamento aria

Descrizione del sistema di Gestione Ambientale

Il sistema di gestione ambientale è stato sviluppato in base alla Norma ISO 14001.
L'analisi ambientale iniziale ha consentito a Biociclo Srl di identificare e classificare gli aspetti ambientali significativi connessi alle attività svolte dall'organizzazione. In particolare gli aspetti valutati come significativi nel corso dell'ultima valutazione riguardano gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera.

Biociclo valuta i propri aspetti ambientali inserendoli in una matrice che viene aggiornata almeno una volta all'anno, oppure ogni qualvolta si verifichino cambiamenti sostanziali. L'esito dell'analisi ambientale iniziale ha permesso alla direzione aziendale di individuare gli interventi da attuare per il conseguimento degli obiettivi della Politica Ambientale e le relative priorità.

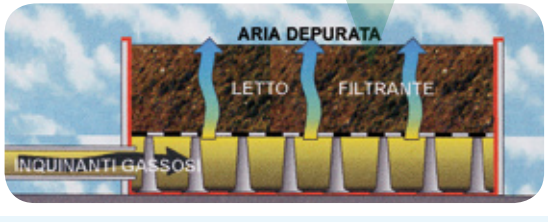
Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) garantisce il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione.
Il SGA definisce la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per attuare la Politica Ambientale.
Il SGA definisce inoltre le procedure per la sorveglianza periodica, permettendo all'organizzazione una gestione controllata delle proprie attività dal punto di vista ambientale ed assicurando una attenzione costante al rispetto della conformità normativa.
Il SGA è descritto nel Manuale di gestione che richiama le procedure generali di tutte le attività.
Il sistema si compone, inoltre, di procedure operative, mansionari, ecomappe con gli aspetti ambientali significativi e piano di sorveglianza e misurazioni.
Nell'ottica del miglioramento continuo viene attuato il programma di audit per verificare la correttezza delle attività svolte e monitorare i parametri strategici per la valutazione del Sistema e dell'efficacia ambientale di Biociclo.

Al termine di ogni anno viene redatto un report sintetico contenenti tutti gli indicatori di gestione e l'andamento negli anni.
I risultati di tutte le attività di audit e di sorveglianza costituiscono gli elementi da considerare nel corso del periodo riesame della direzione. In questa fase vengono stabiliti anche i prossimi obiettivi e traguardi.

Aspetti ambientali diretti

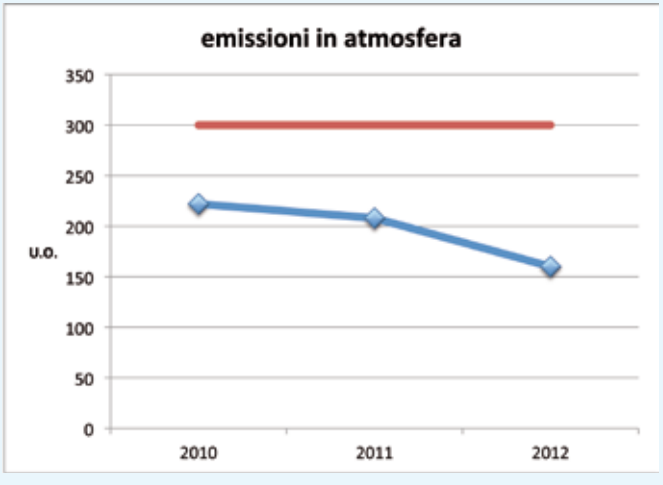
emissioni in atmosfera

L'aria aspirata dal reparto di trattamento aerobico viene depurata, prima dell'emissione in atmosfera, mediante un doppio stadio di abbattimento: scrubber (lavaggio dell'aria mediante getti d'acqua) e biofiltro naturale.



Indicatori:

analisi	limite di legge
unità olfattometriche	300
idrogeno solforato	nessuno
ammoniaca	5 mg/l
polveri	10 mg/mc



Descrizione gestionale

Particolare attenzione viene posta ai presidi ambientali (scrubber e biofiltro) ed in generale a tutta la movimentazione delle biomasse, per ridurre al minimo il fastidio olfattivo. Le fasi di lavorazione che possono generare il maggior impatto odorigeno (ricezione rifiuti, trattamento aerobico e vagliatura) si svolgono in un capannone chiuso mantenuto in costante depressione e l'aria aspirata viene depurata.

Commento dei risultati 2012

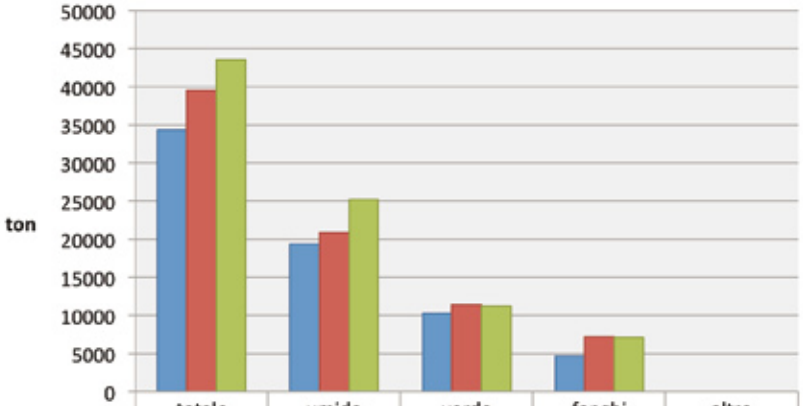
I risultati dell'ultimo triennio, relativi agli altri parametri sono così riassunti:

parametro	2010	2011	2012
idrogeno solforato	< lim.ril.	< lim.ril.	< lim.ril.
ammoniaca	< lim.ril.	1	2,2
polveri	< lim.ril.	< lim.ril.	< lim.ril.

Le indagini del 2012 hanno confermato la bontà dei sistemi di abbattimento presenti, grazie anche al costante controllo del buon funzionamento.

Aspetti ambientali diretti

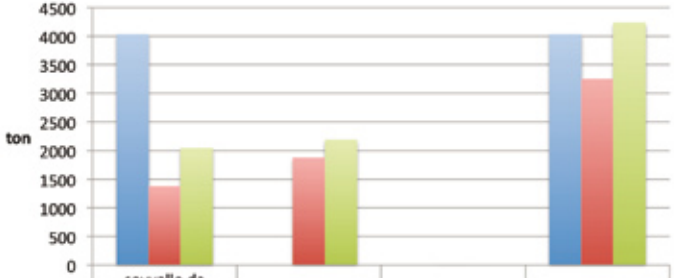
rifiuti trattati



	totale	umido	verde	fanghi	altro
2010	34401	19377	10276	4739	8
2011	39545	20893	11450	7200	3
2012	43573	25196	11244	7133	0

Indicatori:
tonnellata annua trattata.
Commento dei risultati 2012
Il 2012 ha visto incrementati significativamente i quantitativi trattati. Nel 2013 si prevede di mantenere costanti le quantità conferite.

rifiuti prodotti

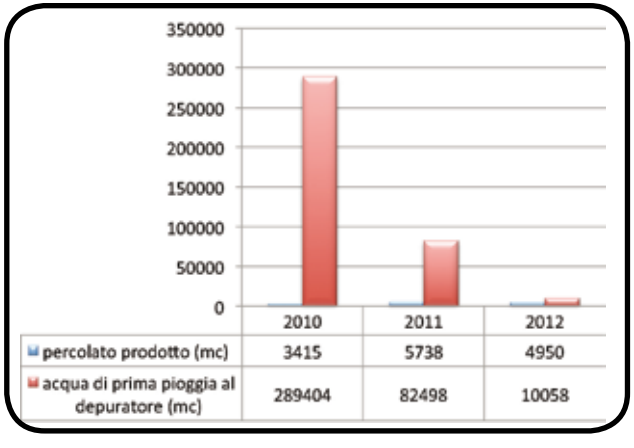


	sovvallo da pretrattamento umido	scarto legnoso da vagliatura	altri rifiuti prodotti	rifiuti totali prodotti
2010	4034			4034
2011	1374	1875	7,4	3256
2012	2045	2190	0,33	4235

Indicatori:
tonnellata annua prodotta per tonnellata annua trattata.
Descrizione gestionale
Biociclo produce essenzialmente due tipologie di rifiuti: il sovvallo derivante dal pretrattamento della frazione organica (essenzialmente plastica e sacchetti) e lo scarto legnoso derivante dalle operazioni di vagliatura finale. Infine, vi sono i rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione dei mezzi (olio minerale, filtri olio, gasolio e aria).
Commento dei risultati 2012
Nel 2012 l'incremento dei rifiuti prodotti è conseguente alle maggiori lavorazioni dell'umido lavorato.

Aspetti ambientali diretti

scarichi idrici

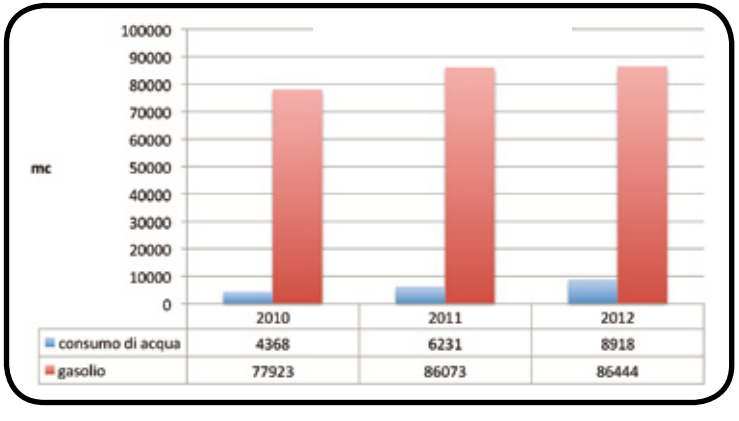


Indicatori:
mc refluo scaricato per tonnellata di rifiuto trattata.
Descrizione gestionale
Gli scarichi idrici sono determinati dalle acque di percolazione del processo, di compostaggio, dalla sezione di lavaggio autocarri, dagli impianti di abbattimento emissioni (scrubber e biofiltro) e dalle acque di prima e seconda pioggia. Non sono presenti impianti di trattamento preliminare degli scarichi prima dell'immissione in pubblica fognatura.

Commento dei risultati 2012
Nel 2012 si è avuto un incremento del carico per quanto attiene al percolato derivante dalle lavorazioni. Ciò è probabilmente dovuto alla modifica delle lavorazioni con l'introduzione del sistema di pre-trattamento dell'organico, soprattutto durante le operazioni di puliza dell'attrezzatura.
L'investimento previsto nel 2012 su tale attrezzatura dovrebbe permettere il contenimento del carico. La quantità di acqua di prima pioggia è ovviamente legata alle precipitazioni meteoriche che possono variare di anno in anno.

consumo di materie prime

consumo di acqua

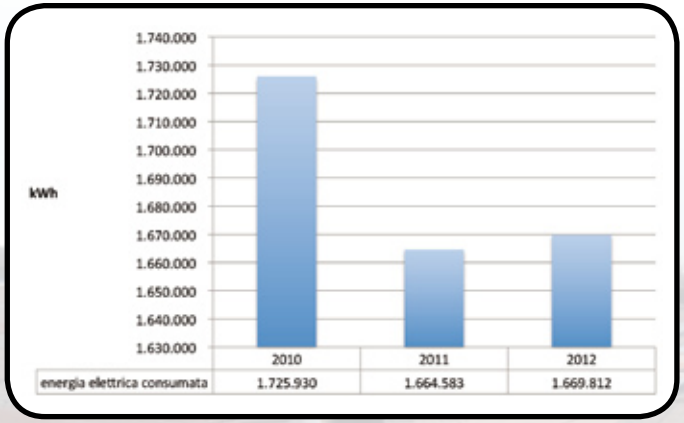


Indicatori:
mc acqua consumata per tonnellata annua trattata.
Descrizione gestionale
Il consumo di acqua è determinato dal sistema di umidificazione del materiale biofiltrante e dallo scrubber, per il lavaggio autocarri ed infine per l'irrigazione delle aree verdi e per l'utilizzo civile a servizio degli addetti. Il consumo di gasolio è determinato dall'utilizzo delle macchine operatrici (pale gommate, trituratore, spazzatrice).

Commento dei risultati 2012
L'incremento del consumo di gasolio è conseguente all'introduzione delle maggiori lavorazioni.

Aspetti ambientali diretti

consumo di materie prime



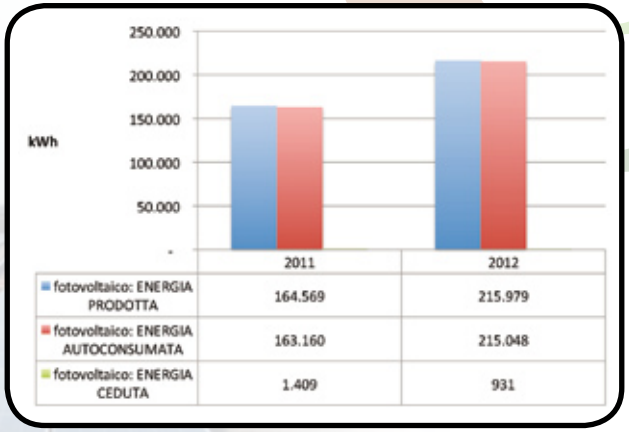
energia elettrica consumata

Indicatori:
kWh consumati per tonnellata annua trattata.

Descrizione gestionale
Il consumo di energia elettrica deriva essenzialmente dall'impianto di ventilazione e insufflazione a servizio dell'impianto di trattamento e da due macchine operatrici: la spremitrice ed il vaglio. Altri consumi sono afferenti l'impianto di climatizzazione della cabina plc e per l'impianto di illuminazione.

Commento dei risultati 2012
Nonostante le maggiori quantità lavorate il consumo di energia elettrica si è mantenuto stabile, grazie anche all'autoproduzione di energia da fotovoltaico.

Fotovoltaico



Indicatori:
kWh prodotti per KWh consumati.

Descrizione gestionale
Nel quadro delle agevolazioni statali per le energie rinnovabili, Biociclo ha inteso qualificare la propria attività provvedendo nel 2010 alla predisposizione, sulla copertura dell'impianto, di un impianto fotovoltaico per autoproduzione di energia elettrica per una capacità di kW 199,64.

Commento dei risultati 2012
Il 2012 è stato il primo anno completo di produzione, la quale si è attestata come da previsioni. E' da segnalare che i primi mesi del 2012 sono stati particolarmente favorevoli per la produzione anche al di sopra della media stagionale ed hanno contribuito a qualche periodo meno produttivo.

Aspetti ambientali diretti

Sostanze lesive dello strato di ozono R 410A

Indicatore
Kg di R410A.
Descrizione Analisi Gestionale
È presente un impianto di condizionamento utilizzato per il raffrescamento della cabina PLC e contenente 3,7 kg di R410A gas non lesivo dello strato dell'ozono.

Inquinamento del Suolo Sversamento sostanze pericolose

Indicatore
numero di sversamenti incidentali di sostanze pericolose.
Descrizione Analisi Gestionale
Nella storia dell'azienda non si sono mai avuti casi di sversamenti nel suolo di sostanze liquide pericolose che abbiano potuto determinarne l'inquinamento.
Il serbatoio di gasolio è dotato di bacino di contenimento.
Potenziali sorgenti di inquinamento del suolo sono gli stoccaggi di rifiuti trattati e prodotti.

Inquinamento acustico

Indicatore
decibel misurati al perimetro aziendale.
Descrizione Analisi Gestionale
Il rumore ambientale percepibile al confine del sito è determinato principalmente dalle ventole di insufflazione e aspirazione arie dai locali. Nel giugno 2010 è stata effettuata valutazione del rumore ambientale che ha rilevato valori di intensità sonora inferiori ai limiti previsti.

Rischio di incendio

Indicatore
numero emergenze legate ad incendio.
Descrizione Analisi Gestionale
Il rischio incendio è medio secondo quanto riportato nel documento di valutazione del rischio effettuato nel giugno 2002. L'azienda è in possesso del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal corpo dei VVFF in data 21/02/2013.
Le attività per le quali è richiesto il certificato prevenzione incendi sono:
- stoccaggio legname,
- presenza di una cisterna per il gasolio da autotrazione,
- gasolio contenuto nel gruppo elettrogeno.

Aspetti ambientali indiretti

Trasporto e distribuzione

Il trasporto da parte dei fornitori di gasolio per autotrazione può rappresentare, se non correttamente gestito, una fonte potenziale di impatto ambientale nel caso di sversamenti su suolo.

Comportamento appaltatori e fornitori

Si tratta di ditte che eseguono lavori all'interno dello stabilimento (edilizi, elettrici, idraulici, manutentori delle macchine e degli impianti). A tali ditte così come richiesto dalla normativa in materia di sicurezza viene dato loro una serie di informazioni relative ai pericoli per la sicurezza presenti nello stabilimento e dunque una serie di prescrizioni a cui attenersi.
In particolare, per quanto attiene la circolazione all'interno dello stabilimento e le norme a cui attenersi viene fornita una scheda informativa ad ogni autista al primo accesso in impianto.

La Gestione - formazione e comunicazione

Nel 2012 Biociclo ha individuato le necessità formative ed ha redatto, come ogni anno, un Piano di formazione. Tutto il personale è reso consapevole dei propri ruoli, mansioni e responsabilità attraverso la distribuzione di manuali, procedure e riunioni periodiche.

Il piano di formazione annuale prevede:

1. Riunioni annuali di programmazione dei lavori anche in previsione di nuovi sviluppi gestionali.
2. Formazione e addestramento in tema di sicurezza
3. Formazione in tema ambientale (formulari, registri, ecc.)
4. Aggiornamenti professionali.

In tema di comunicazione, Biociclo utilizza diversi strumenti tra i quali:

- Comunicazione istituzionale mediante lettere, articoli su quotidiani.
- Sito internet.
- Partecipazione a convegni, fiere, manifestazioni.
- Visite presso l'impianto.

Il target di riferimento è ovviamente diversificato in funzione delle utenze a cui si rivolge (professionisti, mondo della politica, scuole, ecc.).

Gli investimenti variano in funzione delle reali necessità e anche sulla base di significativi obiettivi raggiunti dalla società.

Anno	2010	2011	2012
Numero ore di formazione	59	22	16

Anno	2010	2011	2012
investimenti in comunicazione	€ 24.230,92	€ 4.406,00	€ 900,00

La Gestione - piano di monitoraggio e controllo

Le azioni intraprese al fine di mantenere sotto controllo le proprie prestazioni ambientali e di garantire il rispetto della conformità normativa sono raccolte nel Piano di monitoraggio, di cui si riportano i punti principali nella tabella che segue.

Analisi	settore	Numero complessivo analisi effettuate	
		Laboratorio interno	Laboratorio esterno
Umidità Relativa e Temperatura	Biofiltro	288	
pH-T°- COD- NH_4	Biofiltro	368	
Perdite di carico	Biofiltro	82	
Umidità totale	Ammendante compostato	45	
Indice respirometrico dinamico	Ammendante compostato		1
SST-SV-Ceneri-umidità-	Spremuto	40	
Analisi (chimico – microbiologica)	Fanghi da depurazione		4
Analisi (chimico – microbiologica)	percolato		1
Analisi (chimica su parametri in deroga)	percolato	54	
Analisi (chimico – microbiologica)	Ammendante compostato misto		12
Analisi (chimico – microbiologica)	Ammendante compostato verde		1
Analisi (chimico - fisica)	Sovvalli da lavorazione		4
Temperatura	Biomasse in lavorazione	8450	
Analisi (Chimico – microbiologica)	acqua prima pioggia	1	

Gestione non conformita'

Che cos'è
Una non-conformità è un "mancato soddifacimento di un requisito" (es. una regola o procedura che si è data l'azienda e non viene rispettata, un obbligo di legge non rispettato, ecc.).

Come viene gestita
Il SGA di Biociclo prevede una procedura di gestione delle non-conformità rilevate. Tale procedura coinvolge tutti i dipendenti della società. Ogni non-conformità viene segnata in un apposito registro informatico.

Eventi 2012
Nel 2012 sono emerse 3 non-conformità di cui 1 riguardante gli scarichi idrici e 1 riguradante i rifiuti gestiti, interamente chiuse nell'anno.

Completamento Programma e Raggiungimento Obiettivi

Tutti gli obiettivi del programma di miglioramento, come indicato nella tabella che segue, **sono stati raggiunti**.
Tutti gli investimenti effettuati, comunque, **hanno permesso un'ottimizzazione dei processi industriali** e un aumento delle performance ambientali. Complessivamente nel 2012 sono stati investiti oltre € 200.000,00 in protezione ambientale.

Obiettivi programmati 2012 / Obiettivi raggiunti

Aspetto ambientale	Obiettivo	Descrizione azione	Budget stimato	Scadenza	Indicatori	Si/No	Spesa	Note
Emissioni	Riduzione frequenza di portoni aperti	Sensori portoni conferimento	€ 15.000,00	2012			€ 3.022,67	predisposti su n.1 portone
Utilizzo risorse	Studio per autoproduzione energia elettrica da fonti rinnovabili e conseguente riduzione emissioni Co2	Progetto preliminare impianto biogas	€ 50.000,00	2013	kWh/anno 6.000.000 prodotte		-	stanno proseguendo gli studi
Emissioni	Controllo parametri meteo per elaborazioni locali ricaduta emissioni	Collocare stazione meteo presso l'impianto	€ 6.000,00	2012			-	
Scarichi idrici	Quantificare correttamente lo scarico delle acque di prima pioggia inviate a depurazione	Predisposizione misuratore di portata	€ 3.000,00	2012	mc prodotti	☐		predisposto a marzo 2013
Emissioni	Riduzione Co2 da macchine operatrici.	Sostituzione pala W170 del 2002 con nuova pala	€ 130.000,00	2012			€ 120.000,00	
Emissioni	Miglioramento abbattimento emissioni da biofiltro	Sostituzione materiale biofiltrante e ripristino basamento	€ 30.000,00	2012			€ 29.852,90	
Scrichi idrici	Riduzione scarico percolati da spremitrice	Predisporre coclea in sostituzione nastro trasportatore. Evitati scarichi e puliza pozzetti: circa 6 mc/g	€ 13.000,00	2012			€ 21.800,00	
Rifiuti	Riduzione della quantità di sovvallo di plastica smaltito in discarica	Predisposizione di un grigliato in 1 box per scolo acqua e futura insufflazione aria	€ 30.000,00	2012	10% di riduzione della quantità smaltita		€ 24.500,00	l'effettiva riduzione si potrà verificare nel 2013

Azioni di miglioramento

Scadenza	Aspetto ambientale	Descrizione azione	Obiettivi raggiunti
2012	Comportamento appaltatori e fornitori (aspetto indiretto)	Migliorare la comunicazione della politica ambientale della società	in elaborazione
2012	Comunicazione esterna	Ampliare le informazioni contenute nel rapporto ambientale	in elaborazione

Programma di miglioramento 2013

Obiettivi programmati 2013

Aspetto ambientale diretto	Obiettivo	Descrizione azione	Budget stimato	Scadenza	Indicatori
Scarichi idrici	Riduzione carico inquinante in fognatura	Analisi complessiva degli scarichi idrici e progetto di fattibilità e investimento	da verificare dopo studio	2014	mc scaricati in fognatura e riduzioni valori dei parametri in deroga (-1%)
Utilizzo risorse	Studio per autoproduzione energia elettrica da fonti rinnovabili e conseguente riduzione emissioni Co2	Progetto preliminare impianto biogas	€ 50.000,00	2013	kWh/anno 6.000.000 prodotte

Azioni di miglioramento

Aspetto ambientale	Obiettivo	Descrizione azione	Budget stimato	Scadenza
Comunicazione esterna	Migliorare la conoscenza del prodotto all'esterno	Pubblicazione sul sito web aziendale dei certificati di analisi del compost	€ 2.000,00	2013
Educazione	Diffondere la conoscenza della pratica del compostaggio domestico	Illustrare la pratica del compostaggio domestico sul sito web aziendale	€ 500,00	2013

Leggi applicabili

principali disposizioni normative di riferimento

DANNO AMBIENTALE

03/04/2006 - D.Lgs 152/2006 e smi : contaminazione suolo sottosuolo acque superficiali e sotterranee-Valutazione Impatto Ambientale VIA.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

24/05/1 998- D.P.R. N. 203 : attuazione direttiva CEE concernente norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali ai sensi dell'art. 15 della L.18 del 16/04/87.
D.G.R. 12/02/1999 N. 41406 : autorizzazione definitiva, di carattere generale, alla continuazione delle emissioni in atmosfera, [. . .].
Circolare Regione Lombardia 1AMB/2007 : in materia di modifiche impiantistiche ex D.Lgs 152/06, art. 269.
03/04/2006 - D.Lgs 152/2006 e smi : norme in materia ambientale.
L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 : norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente.
D.G.R. 30/05/2012 n.3552 : caratteristiche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico modifica e aggiornamento D.G.R. 1/08/2003 n. 13943.
D.G.R. 18 luglio 2012 - n. IX/3792 : attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3 del D.Lgs n.152/06.

RIFIUTI

03/05/1994 -Delib.: requisiti professionali del responsabile tecnico delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti.
D.M. 27/09/2010 : regolamento recante norme per lo smaltimento in discarica di rifiuti e per la loro catalogazione.
01/04/1998 - D.M. n. 148 : regolamento recante l'approvazione del modello dei Registri di Carico e Scarico.
01/04/1998 - D.M. n.145 : regolamento recante la definizione dei Formulari di Accompagnamento dei Rifiuti.
28/04/1998 - D.M. n.406 : regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.
04/08/1998-Circ. n. GAC/DEC/812/98 : circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formular! di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 148.
04/08/1998 - D.M. n.372 : regolamento sulla riorganizzazione sul catasto rifiuti.
03/06/2004 -D.M.1 67 : modifiche regolamento D.M. 28/4/98 n.406 riguardante le norme che disciplinano l'albo nazionale gestori rifiuti.
03/04/2006 - D.Lgs 152/2006 e smi : norme in materia ambientale.
D.Lgs 29/04/2010 n.75 : norme per la disciplina degli ammendanti-fertilizzanti.
D.G.R. 3297-1 1/1 0/06 : individuazioni aree vulnerabili ai sensi del D LGS 152/06.
D.G.R. 5868-21/11/07 : integrazione al programma di Tutela inquinamento da nitrati.
D.L. 29/12/2010 : milleproroghe.
L. 13/08/2010 n.136 : piano straordinario contro le mafie.
D.M. 17/12/2009 e smi : SISTRI.
Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e smi : applicativo ORSO.
D.G.R. 25/11/2009 n.10619 : definizioni delle modalità, contenuti e tempistiche di compilazione applicativo ORSO.
D.G.R. 16/11/2011 n. 2513 : modalità, contenuti e tempistiche per la compilazione ORSO (nuove disposizioni).
D.G.R. 16/04/2003 n. 12764 : linee guida alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost.
D.G.R. 6/08/2002 : approvazione schemi di istanza e documentazione per la presentazione dei progetti definitivi relativi ad attività di recupero e/o smaltimento.
D.D.G. 25/07/2011 N. 6907 : approvazione delle linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.Lgs 152/06, artt. 208 e seguenti.
D.Lgs 8/08/2000 n.267 : testo unico enti locali.

ACQUE

D.Lgs 31/2001 : qualità delle acque destinate al consumo umano.
14/05/2004 -Circ. RER N.9 : linee guida concernente la qualità dell'acqua destinata al consumo umano.
03/04/2006 - D.Lgs152/2006 e smi : norme in materia ambientale.
Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e smi.
R.R. 24/03/2006 n.3 : disciplina degli scarichi degli insediamenti civili e delle pubbliche fognature. Tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento.
R.R. 24/03/2006 n.4 : disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.
Circolare regionale 4 agosto 2011 n.10 : indicazione per l'applicazione del R.R. 24/03/2206 n.4 - disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

RUMORE

01/03/1991 -D.P.C.M. : limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti lavorativi e nell'ambiente esterno.
26/10/1995 -L. n.447 : legge quadro sull'inquinamento acustico.
14/1 1/1997 -D.P.C.M. : determinazione valori limiti sorgenti sonore.
16/03/1998 -D.M. : tecniche di rilevamento e misurazione inquinamento acustico.
04/09/2002 - D.Lgs 262 : emissioni acustiche di attrezzature/macchine destinate a funzionare all'aperto.
L.R. 13/2001 : normativa regionale in tema di inquinamento acustico.
09/04/2008-D.Lgs 81 e smi : testo unico sulla sicurezza.

SALUTE E SICUREZZA

D.Lgs 2 gennaio 1997, n. 10 : modifiche al D.Lgs 475 in merito ai Dispositivi protezione individuale.
DECRETO - 22 gennaio 2008, n. 37 : regolamento installazione degli impianti all'interno degli edifici.
09/04/2008-D.Lgs 81 e smi : testo unico sulla sicurezza.
D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 : nuovo codice appalti.
Circ. ISPESL 28 dicembre 2004, n. 13 : impianti di terra e scariche atmosferiche.

PREVENZIONE INCENDI

16/02/1982 -D.M. : modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività alle visite di prevenzione incendi.
1 2/01/1 998 -D.P.R.n.37 : regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n.59.
10/03/1998 -D.M. : criteri per la sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze.

BENI PAESISTICI

D.Lgs 9/04/2004, n. 42 : codice dei beni culturali e del paesaggio.
D.P.R. 9 luglio2010, n.138 : regolamento procedimento amministrativo semplificato di autorizzazione paesaggistica.
Circolare 16 gennaio 2013 n.1 - D.G. sistemi verdi e paesaggio
R.L.: realizzazione di opere inerenti impianti per il recupero dei rifiuti e autorizzazione paesaggistica - competenze e procedure.

NORME VOLONTARIE SUI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

12/2004- ISO 14001 :2004 : norma UNI EN ISO 14001-revisione della UNI EN ISO 14001-1996.
procedura generale BV GP05P del 1.06.2011 : modalita di utilizzo del certificato di conformita, del logo bureau veritas e del logo di accreditamento.
procedura generale BV GP01E del 13.04.2010 : regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001.

ENERGIA

D.G.R. 25/11/2009
D.M. sviluppo economico 10/09/2010 : linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.
D.Lgs 29/12/2003 n. 387 : promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.
D.M. 6/08/2010 : incentivazione alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica.
D.Lgs 30/05/2008 n.115 : attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento.

Elaborazione del rapporto ambientale

Mazzon Andrea,
Responsabile SGA e Responsabile tecnico impianto – realizzazione
e-mail: *direzione@biociclo.it*

Guidetti Andrea,
Presidente

Biociclo srl
Tel. 0376-632460
Fax 0376-632608

www.biociclo.it
e-mail: info@biociclo.it

PREMIERGROUP